



FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Programma sull'attività per l'anno 2025

Caratteri ed attività istituzionale della Fondazione Paolo Cresci

La Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana ha come scopo la promozione della conoscenza dei fenomeni storici e sociali relativi all'emigrazione dall'Ottocento ai nostri giorni. Per l'attualità del tema emigrazione/immigrazione, la Fondazione promuove attività di conoscenza di queste realtà con eventi culturali, conferenze, dibattiti e pubblica testi sulla storia dell'emigrazione italiana ed in particolare lucchese.

Organizza mostre fotografiche e documentarie, edita i "Quaderni della Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana" giunti al n. 14, promuove eventi, rivolti soprattutto alla scuola, sul tema delle migrazioni, partecipa ad eventi nazionali (mostre, spettacoli, attività di ricerca, ecc.). Promuove attività di studio e di ricerca sulle realtà storiche e contemporanee dei fenomeni migratori con raccolta di testimonianze a vecchi e nuovi protagonisti dell'emigrazione italiana.

Ha prodotto un filmato sull'emigrazione giovanile contemporanea dal titolo "Italia addio non tornerò" presentato in varie sedi italiane ed estere e trasmesso da emittenti di livello nazionale (Mediaset) e, recentemente quello su Astor Piazzolla nel centenario della nascita che prende in considerazione degli avi materni del musicista emigrati dalla Garfagnana alla fine del secolo XIX: Garantendo un servizio di ricerca archivistica e bibliografica, costituisce un punto di riferimento per gli studiosi dell'emigrazione italiana, le case di produzione di filmati storici sull'emigrazione italiane ed estere.

Con la messa in rete del "Bollettino italiano dell'emigrazione" (opera edita dal Commissariato per l'emigrazione dal 1907 al 1926, di difficile reperibilità) dopo un lavoro di digitalizzazione durato alcuni anni, offre agli studiosi di tutto il mondo la possibilità di accedere ad uno strumento di studio fondamentale sul tema di ricerca dell'emigrazione italiana.

E' stato inoltre iniziato il lavoro, che si intende proseguire per l'anno in corso, di digitalizzazione di testi rari di storia dell'emigrazione in modo da mettere a disposizione degli studiosi on line, creando la prima biblioteca in rete su questo argomento.

Gestisce un archivio, una biblioteca con emeroteca e un museo, avendo come obiettivo la tutela, la valorizzazione, la promozione e l'ampliamento dell'offerta culturale, didattica e turistica.

La Fondazione Paolo Cresci organizza periodicamente eventi legati al fenomeno delle migrazioni come conferenze, mostre, presentazione di libri, convegni, seminari di studio; rivolge una particolare attenzione alle iniziative rivolte al mondo della scuola organizzando percorsi tematici, attività laboratoriali, spettacoli, ecc.

L'Archivio

L'archivio, la raccolta più importante esistente sul fenomeno, notificato dal Ministero della Cultura contiene migliaia di lettere, foto, documenti ufficiali, giornali d'epoca e cimeli di grande rarità: solo una piccola parte di questo è esposta nel museo.

L'archivio ha come nucleo fondamentale il giacimento culturale realizzato da Paolo Cresci e acquisito dalla Provincia nel 2002; a questo con gli anni sono stati aggiunti fondi pervenuti grazie alla donazioni di studiosi, appassionati, o semplicemente famiglie, ed attualmente le unità archivistiche sono oltre 15000.

Obiettivo del 2024 della Fondazione è proseguire la digitalizzazione al altissima definizione dei documenti, finalizzata ad una migliore conservazione degli stessi (sottraendoli alla consultazione manuale) e ad una più semplice consultazione, anche a distanza, cominciando dalle foto più antiche, provvedendo al loro restauro dove necessario.

Parallelamente verrà realizzata una nuova schedatura di tutti i documenti, partendo dai dati del database originario per crearne uno nuovo, compatibile con una pubblicazione on line, in modo che possa consultato a distanza.

La descrizione di ogni unità verrà arricchita di una breve descrizione utile per le ricerche tematiche.

La Biblioteca e l'Emeroteca

La biblioteca (oltre 1300 libri) e l'emeroteca si caratterizzano per la specificità dell'argomenti, legati essenzialmente al tema dell'emigrazione, e per l'unicità in quanto molti volumi e molti numeri di alcune riviste storiche sono introvabili in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale.

Obiettivo della Fondazione è dunque continuare la digitalizzazione dei volumi e delle riviste in ottica sia di conservazione sia di utilizzazione anche a distanza di questo importante materiale.

La Fondazione Paolo Cresci, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archivistica Toscana e la Rete Documentaria Lucchese, coordinata dalla Provincia di Lucca, si avvarrà di un programma di catalogazione archivistica idoneo per la descrizione delle fotografie, dei libri, delle riviste e dei documenti in genere, e riconosciuto dalla comunità scientifica, necessario per una corretta e rigorosa gestione tecnica, quantitativa e qualitativa del patrimonio nonché per allinearsi con le disposizioni ministeriali.

Il Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana

Il museo, riconosciuto come di rilevanza regionale, benché ospitato in locali non sufficientemente ampi per la ricchezza del materiale conservato dalla Fondazione, è l'unica realtà presente sull'intero territorio della Regione Toscana, che affronta il tema della storia dell'emigrazione italiana, aperto al pubblico tutto l'anno. con aperture giornaliere (aperto mattina a pomeriggio tutti i giorni della settimana eccetto il lunedì)

Il Museo, su prenotazione, organizza visite guidate e laboratori didattici.

Per chi vuole essere agevolato nel percorso espositivo, vengono offerte gratuitamente delle audio guide in italiano, in inglese e in spagnolo.

Tramite QR code, presenti sui pannelli del Museo, è possibile collegarsi alla voce "Museo" del sito della Fondazione, realizzata in 9 lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, cinese, arabo, rumeno, albanese.

Il museo è all'avanguardia per garantire l'accessibilità ai diversamente abili, ciechi ed ipovedenti (guida in Braille, oggetti per la percezione tattile, ecc.), sordi (guida in linguaggio L.I.S.).

Persegue l'ampliamento dell'utenza verso iniziative rivolte a giovani e nuovi cittadini.

La Fondazione Paolo Cresci e il suo ruolo di coordinamento del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca

La Fondazione è capofila del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca e si occupa del suo coordinamento. Per il Sistema museale, che ha raggiunto la quota di 32 aderenti la Fondazione individua le linee di indirizzo al fine di declinare una strategia complessiva capace di migliorarne i servizi, valorizzare le collezioni ed elevare la qualità professionale degli addetti museali. Progetta, iniziative, promuove e valorizza le realtà aderenti, partecipa a bandi e si impegna per la realizzazione dei progetti proposti dal comitato tecnico ed approvati dall'assemblea dei musei. L'impegno finanziario previsto per i singoli musei, dimensionato in relazione all'importanza e alla

natura giuridica degli stessi, consente di raccogliere, con le quote associative importi che oltre ad offrire come ritorno servizi comuni per il Sistema, costituisce le risorse di cofinanziamento necessarie per accedere ai bandi dei progetti sia locali (Fondazioni Bancarie) che regionali e nazionali.

L'obiettivo è migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi offerti attraverso la ricerca di fonti di finanziamento, nell'ottica del conseguimento una più efficace raccolta di fondi e dell'ottimizzazione delle risorse dovute all'economia di scala.

Le attività svolte in comune sono di carattere culturale, scientifico, didattico e conoscitivo, di promozione, comunicazione e gestione.

Quarta edizione del progetto "Festival del Sistema Museale della Provincia di Lucca denominato I Musei del Sorriso"

Il Progetto costituisce la quarta edizione del Festival organizzato per la prima volta nel 2022 e che ha avuto come obiettivo quello di attivare delle iniziative artistiche multidisciplinari presso i Musei (dalla musica al teatro, dalla pittura alla scultura, dalla comicità alle performance acrobatiche, etc.)

Il progetto, negli anni precedenti è stato cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il bando "Eventi e iniziative rilevanti" per un importo di € 50.000,00. E' mirato al coinvolgimento della comunità del territorio, l'incentivazione alla maggior frequentazione dei Musei e l'invito per nuovi utenti a conoscere le realtà museali presenti. Il Festival si terrà nell'estate - autunno del 2025 con un calendario ricco di circa 40 eventi, realizzati singolarmente presso i musei e altri organizzati dal Sistema Museale che coinvolgeranno tutto il territorio provinciale, sia all'interno di musei che in teatri e spazi cittadini.

Lo scorso novembre ,l'evento conclusivo del festival è stato lo spettacolo-concerto di Moni Ovadia e Aldo Cazzullo su "*Il romanzo della Bibbia*" nella chiesa di San Francesco di Lucca cui hanno partecipato 550 spettatori.

La Fondazione, in quanto capofila del Sistema, svolge il ruolo di progettazione, coordinamento nell'organizzazione e nella gestione del Festival; assolve inoltre alle funzioni di carattere amministrativo e di rendicontazione.

Attività di ricerca

Puccini e l'Emigrazione

L'epopea dell'emigrante che "stanco di piccone e di miniera" canta " voglio l'aratro, vo' la mamma mia" rende LA FANCIULLA DEL WEST l'opera più verista di Giacomo Puccini. Il testo del libretto ricco di sentimenti contrastanti, l'impianto scenico e orchestrale assicuraronò all'opera il grande successo della prima rappresentazione al Metropolitan nel 1910. L'opera si colloca sullo sfondo di una terra di lavoro duro, quella della ricerca dell'oro, ma lascia intravedere anche la Lucchesia, da sempre terra di emigranti dall'epoca della Grande Emigrazione verso le Americhe; l'omonimo dramma di Belasco alla cui rappresentazione Puccini aveva assistito nel 1907, le narrazioni di vita che facevano parte delle storie di famiglia, le lettere al fratello emigrato in Brasile, le foto d'epoca dei viaggi del Maestro, i resoconti giornalistici delle opere rappresentate nel mondo. Tutti questi temi sono stati oggetto di ricerca in occasione del Centenario della scomparsa del musicista lucchese.

Nuova edizione del sito MUSEOEMIGRAZIONEITALIANA.ORG

La necessità di aggiornare il software del sito è un'occasione per ristrutturarlo e arricchirlo, grazie all'attivazione di collaborazioni con studiosi di livello nazionale e il Centro Altre Italie della

Fondazione Agnelli di Torino in modo che possa diventare un punto di riferimento indispensabile per chi si occupa di storia dell'emigrazione italiana.

Mostre

Mostra e pubblicazione del catalogo: *La vita è un ring. Pugili e lottatori italiani in America dal 1900 al 1960*

La mostra ripercorre attraverso documenti, foto e filmati d'epoca l'epopea del pugilato italiano in America dai primi atleti italiani emigrati, non riconosciuti ufficialmente come campioni del mondo in quanto non ancora definiti i criteri delle classifiche dei titoli, da Primo Carnera, Rocky Marciano, ai lucchesi Gino Buonvino e Ugo Micheli ed altri, che combatterono sui ring delle più importanti città del Nord America, diventando autentici divi di queste discipline. Terminata la carriera pugilistica alcuni si dettero al cinema riscuotendo lusinghieri successi nei colossal storici con l'interpretazione di personaggi quali Ursus e Maciste. Il catalogo e il percorso espositivo sarà curato da Massimo Cutò giornalista e studioso dei fenomeni migratori.

La mostra i cui lavori preparatori inizieranno nell'anno presente ma che, per mancanza di spazi espositivi disponibili probabilmente slitterà alla metà del 2025, presenta documenti, giornali, filmati, reperiti o da collezionisti o eredi dei pugili e lottatori che hanno conservato la memoria di questi colossi che riuscirono ad emozionare folle di sportivi e in particolare a far battere il cuore dei connazionali italiani.

Mostra "Popoli in movimento: quando gli immigrati eravamo noi"

Il fenomeno delle migrazioni nel Mediterraneo, con il loro carico di drammaticità, eventi luttuosi e complessi risvolti sociali ed economici, letto attraverso le foto di Francesco Malavolta che documentano le vicende contemporanee in parallelo con analoghe situazioni del passato di cui sono stati protagonisti e vittime i nostri emigranti nelle traversate oceaniche verso il nuovo mondo alla ricerca di migliori condizioni di vita. Stralci di articoli di giornali di inizio Novecento presentano impressionanti similitudini con quelli della stampa attuale.

Mostra *L'America (Quando i Toscani scoprirono la "Merica")*

18 grandi pannelli a stampa con foto d'epoca e testi in italiano e spagnolo raccontano la storia dei toscani in America latina: un'epopea fatta di lavoro, sacrifici e umiliazioni che hanno però consentito agli italiani di raggiungere ragguardevoli traguardi nel contesto sociale ed economico di quelle nazioni.

La mostra, che da 2023, è stata esposta nelle città argentine di Mar del Plata, Tandil, la Plata e Cordoba a cura delle Associazioni di Lucchesi e Toscani di quelle città e verrà allestita nel 2025 in altre città del Sud America.

Iniziative all'estero

TOSCANA CHIAMA LONDRA. Storie di ieri e di oggi di migranti toscani (Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana Settore Affari internazionali e cooperazione)

Perché ti sei trasferito in Inghilterra e in particolare a Londra? Ecco la domanda che verrà posta ad un numero significativo di emigranti toscani di ieri e di oggi, per capire le motivazioni che hanno spinto a lasciare l'Italia e scegliere la capitale inglese.

Gli intervistati oltre ad altri toscani, che verranno contattati tramite l'Associazione culturale ItaloEuropea con sede a Londra, saranno poi ospiti della London One Radio, radio ufficiale a diffusione nazionale degli italiani emigrati in UK. L'emittente, fondata da un toscano nato a Pietrasanta (Lucca) emigrato in Inghilterra circa 26 anni fa, realizzerà una serie di podcast che prevede l'approfondimento delle storie dei toscani in UK, delle dinamiche di relazione fra di loro, le

occasioni di incontro, l'uso dei social network come opportunità per comunicare e creare momenti di aggregazione.

Le interviste confluiranno in un documentario la cui presentazione è prevista alla fine di gennaio 2025, che racconterà la storia dell'emigrazione di ieri, tramite i numerosi documenti presenti nell'archivio della Fondazione Paolo Cresci, le interviste video agli emigranti toscani negli anni '50, e quelle di oggi già in nostro possesso oltre alle testimonianze che sono state raccolte nell'ambito del progetto. Il video verrà dunque diffuso in Toscana tramite emittenti televisive che coprono la quasi totalità del territorio toscano, potrà inoltre essere pubblicato, previa autorizzazione della Regione Toscana, sul sito Museo Emigrazione Italiana on line, www.museoemigrazionetoscana.org, su quello dell'Unione Comuni Garfagnana alla pagina dedicata all'emigrazione dalla Valle del Serchio. Attraverso queste azioni, si intende anche creare una rete di relazioni e scambi di natura diversa, tra i toscani che vivono in Inghilterra e a Londra in particolare, favorendo, come detto, forme associative anche non convenzionali (gruppi FaceBook ed altri) e toscani che vivono nella nostra regione; azioni che potranno favorire ed implementare i rapporti con la terra di origine ed alimentare anche il cosiddetto "Turismo delle radici".

I toscani in Inghilterra e a Londra, con i quali verranno instaurati stretti rapporti per il progetto e con cui verrà cercato di mantenere vivi, anche tramite i canali social, potranno dunque divenire dei punti di riferimento per coloro che, soprattutto giovani, desiderano fare un'esperienza lavorativa o di studio nella capitale inglese.

L'iniziativa intende contribuire alla conoscenza del fenomeno dell'emigrazione toscana a Londra e in Inghilterra, soprattutto quella giovanile, comprenderne le dinamiche e le criticità, soprattutto dopo la Brexit, prospettare forme di interrelazione con la madre patria al fine di rafforzare i rapporti fra Toscana ed Inghilterra. Da queste motivazioni il titolo del progetto: Toscana chiama Londra.

PRESENZA DELLA CULTURA TOSCANA NEL MONDO

Il ruolo delle associazioni toscane (Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana Settore Affari internazionali e cooperazione)

In un mondo dove, grazie ad internet ed ai social, le distanze tra le persone sembrano accorciarsi, favorendo apparentemente la socializzazione, occorre riportare al centro della vita comunitaria la vicinanza fisica, attraverso la condivisione delle memoria comune, delle tradizioni, delle origini, delle esperienze, in una prospettiva di crescita condivisa e di mutua collaborazione.

Le Associazioni dei Toscani nel Mondo, pur vivendo l'inevitabile cambio della dirigenza, con le difficoltà dei mutamenti della vita sociale che si sperimenta anche all'estero, possono ancora essere portatori della cultura e dei valori della comune origine toscana, creando occasioni di incontro ed eventi che, tramite la diffusione anche sui social, possono divenire il bagaglio di tradizioni, attività, contatti, da affidare alle nuove generazioni, in un fattivo passaggio di testimone nella "staffetta" generazionale.

Il progetto, con l'obiettivo prioritario di attivare forme sinergiche tese a favorire e valorizzare le capacità progettuali attive delle associazioni, avrà dunque un duplice intento:

- rinvigorire le Associazioni riconosciute dalla Regione Toscana nelle attività che sottolineino il legame con la terra di origine; attrarre, tramite iniziative mirate, i giovani discendenti degli emigrati e i nuovi emigrati: gli expat. Il materiale raccolto, anche sotto forma di immagini e brevi video, sarà poi messo a disposizione della Regione Toscana perché possa essere pubblicato sul sito www.regione.toscana.it/toscani-nel-mondo. Sarà inoltre importante favorire la cooperazione e la condivisione dei progetti e dei risultati fra le Associazioni in particolare all'interno del continente di appartenenza anche, ad esempio, con la creazione di gruppi WhatsApp per lo scambio veloce delle informazioni sulle iniziative comuni.

Sarà fondamentale incrementare le loro capacità di interazione con le nuove generazioni sia che abbiano origine dall'emigrazione passata che quella attuale, i cosiddetti expat.

In quest'ottica, le comunità all'estero possono divenire interlocutori privilegiati per i progetti legati al Turismo delle Radici.

Le iniziative hanno obiettivo di individuare progetti relativi ad attività culturali (mostre tematiche, rassegne cinematografiche, concerti, ma anche, ad esempio, interviste parallele a giovani e meno giovani sulle motivazioni sulla scelta di emigrare, ecc.), corsi di lingua italiana (non solo per il mantenimento dei legami identitari, ma anche in un'ottica di recupero delle testimonianze del deposito linguistico del passato), organizzazione di eventi, allestimento di stand e esposizione della Vetrina Toscana in occasione di fiere ed eventi locali, ecc.

Nell'anno 2024 è stata realizzata la prima parte del progetto che ha visto il coinvolgimento di 7 associazioni (Europa, Sud America, Oceania) con progetti in particolare legati alla figura di Giacomo Puccini, considerata la ricorrenza del centenario della morte. Nell'anno 2025 verrà pubblicato un ulteriore bando per nuovi progetti culturali destinato alle associazioni toscane nel mondo.

Pubblicazioni

Pubblicazione degli atti del Convegno di studi *L'eredità delle migrazioni italiane Conservare la memoria della storia e del presente.*

Nei giorni 24 e 25 ottobre 2024 la Fondazione Paolo Cresci, in collaborazione con il Centro studi Altreitalie di Torino, ha organizzato nel Palazzo ducale di Lucca un convegno dal titolo *L'eredità delle migrazioni italiane Conservare la memoria della storia e del presente.* Scopo delle giornate di studio era quello di fare il punto sulla situazione attuale degli studi sulla storia dell'emigrazione e le prospettive future. Hanno partecipato alcuni dei più importanti studiosi del tema a livello nazionale e con collegamenti in video con studiosi all'estero. E' stata quella l'occasione per valutare prospettive di lavoro, attivare ricerche e studi condivisi, individuare filoni di ricerca. Gli interventi dei relatori sono stati registrati e saranno oggetto di una pubblicazione a carattere scientifico che verrà realizzata nei primi mesi del 2025, in co-edizione con il Centro Studi Altreitalie di Torino

Con l'occasione della presenza a Lucca dei più importanti studiosi dell'emigrazione italiana è stata realizzata ciascuno di essi un'intervista video per raccogliere, in diretta, testimonianze sulla loro esperienza di studiosi. Dette interviste verranno pubblicate sul sito della Fondazione.

Arandora Star – Una tragedia dimenticata pubblicazione on line del documentario

Un documentario, ricco di filmati d'epoca, documenti inediti e interviste agli ultimi protagonisti della vicenda, che fa riemergere dall'oblio della memoria della tragedia degli emigrati italiani nel Regno Unito che all'indomani della dichiarazione di entrata in guerra del 10 giugno 1940, considerati potenziali nemici, furono deportati verso paesi del Commonwealth. Gli uomini da 16 a 65 anni, anche se da molto tempo residente in Gran Bretagna e ben inseriti nel tessuto sociale ed economico di quella nazione, furono imbarcati su una nave da crociera riadattata che salpò da Liverpool verso il Canada. Il siluro di un U-Boat tedesco mise fine a questo progetto provocando l'affondamento della nave con centinaia di morti.

Pubblicazione del libro di Adriana Dadà *Donne in Emigrazione – Emigrazione femminile dalla Toscana.*

Nell'ambito degli accordi di collaborazione scientifica e di ricerca, con studiosi dell'emigrazione di livello nazionale è in corso di preparazione il reperimento del materiale archivistico e i testi da pubblicare su un tema di rilevante interesse: il ruolo delle donne nei fenomeni migratori con particolare riferimento alla situazione della Toscana. Il volume verrà curato da Adriana Dadà, professoressa emerita della Facoltà di Storia dell'Università di Firenze, studiosa che nel passato ha lungamente studiato il fenomeno migratorio femminile nel Nord della Toscana terra che ha registrato un'altissima incidenza del fenomeno migratorio.

Puccini e l'Emigrazione

Il fine dello scorso anno è stato pubblicato il volume *Giacomo Puccini: da Lucca al Mondo. Pagine di emigrazione* dello storico Emiliano Sarti completando così il suo lungo lavoro di ricerca documentaria in Italia, Stati Uniti, Brasile e Argentina sull'opera più verista di Giacomo Puccini: La Fanciulla del West, legando le vicende di questa opera a quelle del rapporto del grande musicista con le comunità degli emigranti italiani ed in particolare lucchesi all'estero.

Le narrazioni di vita che facevano parte delle storie di famiglia di Puccini, le lettere al fratello emigrato in Brasile, le foto d'epoca dei viaggi del Maestro, i resoconti giornalistici delle opere rappresentate nel mondo. Il testo è stato arricchito da un saggio introduttivo di Luca Scarlini.

La pubblicazione, che si inserisce nel programma delle celebrazioni del Centenario della scomparsa del grande musicista lucchese, verrà presentata nell'anno 2025 a scuole e associazioni di cultori dell'opera lirica, con l'allestimento di uno spettacolo con musica dal vivo e recital di Luca Scarlini sul tema.

Realizzazione del documentario *Montagne che migrano La transumanza dalla Garfagnana e Valle del Serchio*

A seguito della mostra *Montagne che migrano*, che ha riscosso notevole successo di pubblico e di critica, verrà realizzato un docufilm sulla transumanza dalla valle del Serchio che oltre al materiale storico raccolto per la preparazione dei pannelli della mostra, presenti le testimonianze degli ultimi pastori che nel passato hanno praticato questo tipo di attività spostandosi dall'alto Appennino nella Piana lucchese, ma anche nella Maremma livornese e grossetana.

Realizzazione del filmato dalla mostra *Navi di Carta*

Al fine di non disperdere il lavoro di allestimento della mostra *Navi di Carta* sono state realizzate le riprese video dell'intero percorso espositivo e del materiale esposto con l'intento di realizzare due documentari il primo specificatamente sul viaggio, il secondo sulle nuove realtà economiche, sociali e culturali che i nostri emigranti trovavano nei paesi di accoglienza. Detti filmati verranno presentati sui canali social della Fondazione

Appunti di Viaggio...di anime migranti. A cura di Luca Scarlini – On line

Dieci illustri personaggi nel mondo della letteratura e dell'arte, della moda e della musica che hanno stretti legami con l'emigrazione italiana (Dino Campana viaggia verso l'America del Sud, Ovidio on the Road Son of Italy di Pascal d'Angelo, Fortunato Depero a New York, John Fante dall'Abruzzo a Los Angeles, Roberta di Camerino, Emilio Pucci, Salvatore Ferragamo, La moda italiana conquista l'America, Gabriele D'Annunzio e l'emigrazione, Giacomo Puccini in America Mario Soldati racconta l'America, Lorenzo da Ponte a New York, Il primo Dio di Emanuele Carnevali) analizzati dal critico letterario Luca Scarlini in racconti video e testi da presentare sul sito internet della Fondazione Paolo Cresci.

Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, laureato in Storia dello Spettacolo all'Università di Firenze, insegna tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino, IED e ha collaborato con numerose istituzioni teatrali italiane e europee, tra cui il National Theatre di Londra, la compagnia Lod a Ghent, il Festival Opera XXI a Anversa, La Batie e il theatre amstramgram a Ginevra, lavorando in varie occasioni su temi di storia della. Traduce dall'inglese e dal francese per varie case editrici e ha all'attivo una vasta attività come storyteller in solo e a fianco di musicisti, danzatori e attori, in teatri, musei, giardini e luoghi storici, tanto in Italia che all'estero. Voce storica di Radio 3, ha condotto il programma Museo Nazionale e ha curato mostre per Museo Ferragamo, Museo MAN, Biblioteca Braidense, Biblioteca Nazionale di Firenze. Tra i suoi libri recenti, spesso dedicati a temi d'arte, sono da segnalare *Lustrini per il regno dei cieli* (Bollati Boringhieri), *Sacre sfilate* (Guanda), dedicato alla moda in Vaticano, *Un paese in ginocchio* (Guanda), *La sindrome di Michael Jackson* (Bompiani), *Andy Warhol superstar* (Johan and Levi), *Siviero contro Hitler* (Skira), *Memorie di un'opera d'arte* (Skira), *Ziggy Stardust. La vera natura dei*

sogni (Add), *Bianco tenebra. Serpotta di notte e di giorno* (Sellerio), *Teatri d'amore* (Nottetempo), *L'ultima regina di Firenze* (Bompiani), *Le vacanze dell'arte* (Pacini), *L'uccello del paradiso* (Fandango), *Rinascimento Babilonia* (Marsilio), e il romanzo *Le streghe non esistono* (Bompiani). Ha curato poi al Museo Marino Marini di Firenze Pas des deux Marino Marini e Igor Stravinskij, per i Musei di Pistoia (*Un nouveau regard*, Mauro Bolognini, 2022), la Villa Reale di Monza (*Stregherie*, 2022), Palazzo Altemps a Roma (Bloomsbury, curata insieme a Nadia Fusini).

Pubblicazione di quaderni per percorsi didattici

La richiesta di scuole e di appassionati del fenomeno dell'emigrazione di predisporre piccoli quaderni divulgativi e da utilizzare anche per percorsi didattici da divulgare costituisce l'occasione di presentare al pubblico l'importantissimo patrimonio di documenti ed immagini di proprietà della Fondazione.

Il professor Michele Campanini, dell'Università di Siena, che già ha collaborato con la Fondazione, si è detto disponibile a curare il progetto. Il primo volumetto previsto riguarderà il Viaggio in emigrazione; a seguire uno sul fenomeno delle Balie toscane.

Spettacoli

Rassegna di cinema muto e delle origini sul tema dell'emigrazione.

Bolognana, comune di Galliciano, è la patria di Zeffirino Poli uno dei più famosi imprenditori teatrale e cinematografico del Nord America, agli inizi del XX secolo. **Mister Wonderland. A little film festival, il cinema delle origini e delle migrazioni**, vuol essere un omaggio a questo pioniere dello spettacolo.

A seguito delle iniziative per ricordare le vicende di Zeffirino Poli, nato da una famiglia povera ed emigrato giovanissimo in Francia come formatore di piccole statue di gesso poi trasferitosi in America dove, sulla traccia dell'esperienza parigina, aprì un museo figure in gesso di personaggi famosi cui abbinò proiezioni e avanspettacolo. Diventò ben presto uno dei più famosi imprenditori teatrale e cinematografico del Nord America con ben 30 sale e avviò collaborazioni con star del cinema come Charlie Chaplin ed altri importanti attori del cinema muto.

Sulle vicende del personaggio la Fondazione ha coprodotto con la Awen Film il documentario *Mister Wonderland*, trasmesso su RAI 3 e ora su RaiPlay.

La rassegna, giunta alla seconda edizione, sarà organizzata in collaborazione con Lucca Film Festival ed il Cineforum Ezechiele, del comune di Coreglia Antelminelli e di Galliciano e prevede proiezioni a Bolognana, Coreglia e Lucca.

Conferenze: Presentazione del libro di Nicoletta Franchi

Nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della costituzione del comune di Capannori verrà presentato il libro *Le miniere del Michigan: tra speranza e miseria. L'emigrazione toscana nel Copper Country tra Ottocento e Novecento* di Nicoletta Franchi. Molti degli emigrati che lavoravano nelle miniere del Michigan erano originari dei comuni di Capannori e Villa Basilica.

Presentazione del libro *I Dottorini di Marlia*

I Dottorini di Marlia, la storia di una famiglia di medici ebrei che dovettero fuggire in centro America a seguito delle leggi restrittive del 1938 prosegue il suo viaggio nelle scuole e nelle associazioni culturali, nell'ambito di una più vasta riflessione sul fenomeno dell'antisemitismo che interessò diversi personaggi della società lucchese tra cui anche l'amato allenatore della squadra di calcio della città, costringendo molti a dover ripartire all'estero.

Altre attività

Nuova digitalizzazione dell'Archivio Paolo Cresci

Dopo l'acquisto di una nuova strumentazione (computer e scanner) è iniziata una nuova digitalizzazione del materiale fotografico in pellicola e i documenti a una dimensione di 180x240 mm., risoluzione 600 dpi, formato jpg.

Per le stampe fotografiche più delicate come le albumine, invece, a una dimensione di 180x240 mm., risoluzione 1200 dpi, formato jpg.

I criteri tecnici sono aderenti alle "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023 che stabiliscono che il lato lungo dell'immagine dovrebbe essere intorno ai 4000 pixel.

Verrà inoltre seguita la procedura di nomenclatura degli oggetti digitali, secondo le "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023, le quali propongono l'individuazione di quattro elementi principali: a) codice Istituto b) codice oggetto c) numero progressivo d) estensione del file. Sono stati presi accordi con la Soprintendenza archivistica della Toscana per definire il miglior modus operandi.

Progetto Archimig – Archivi migranti

La Fondazione Paolo Cresci in partnership con *IMT Lucca Scuola alti studi* ha partecipato ad un bando della Regione Toscana presentando un progetto volto alla assegnazione di una borsa di studio biennale per un ricercatore nel settore della storia contemporanea, esperto nella catalogazione e digitalizzazione dei documenti d'archivio. Il progetto si propone quindi di studiare e rendere fruibile anche on line, alcuni fondi archivistici pervenuti alla Fondazione successivamente all'acquisizione del consistente materiale documentario raccolto da Paolo Cresci, non ancora studiati in particolare nuove acquisizioni di documenti sull'emigrazione, sulle tradizioni popolari della Toscana (un vastissimo corpus di documenti e testi a stampa sul ciclo della panificazione che va dal secolo XVIII agli anni 50 del XX).

Il lavoro è preliminare alla realizzazione di una mostra documentaria e del catalogo.

Progetto di riversamento dei dati dell'archivio sull'emigrazione in un nuovo e più moderno Data Base "Archimista"

Di intesa e secondo le indicazioni con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana e in collaborazione con Biblio Lucca, rete delle biblioteche e degli archivi della provincia di Lucca, che fornirà personale qualificato, si procederà al riversamento delle schedature dei pezzi archivistici nel nuovo data base Archimista" adottato a livello regionale dagli Archivi, in sostituzione del programma attualmente in uso ormai obsoleto perché predisposto ormai circa 20 anni fa al momento dell'acquisizione della raccolta da parte della Provincia di Lucca e la successiva creazione dell'archivio.

Saranno seguite le "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023"

Progetto Nati per leggere

Lecture ad alta voce e drammatizzazioni di brani letterari, lettere, ecc. relativi all'emigrazione, rivolte ai ragazzi, con la collaborazione degli addetti del progetto *Nati per leggere*.

Laboratori didattici

Potenziamento dell'attività di didattica e laboratoriale rivolta alle scuole, categorie disagiate, anziani, con iniziative da svolgere nel museo. Iniziativa che prevede il coinvolgimento della AUSL sindacati di anziani (CGIL CISL), associazioni per la disabilità, istituti e case di riposo.

Acquisizione di materiale per l'archivio della Fondazione

Sono in corso donazioni di materiale archivistico proveniente da fondi privati (in genere piccoli archivi familiari e raccolte di collezionisti) che arricchiscono il già cospicuo corpus documentario della Fondazione.

Lucca, 29 novembre 2024

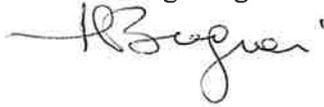
La Presidente

prof.ssa Ave Marchi



Il Direttore

dott. Pietro Luigi Biagioni



FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA
Cortile Carrara, 1 - 55100 LUCCA
Tel. 0583 417483 - Fax 0583 417770
e-mail: info@fondazionepaolocresci.it
www.fondazionepaolocresci.it
Part. IVA 01881550469

